



AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017 e dell'art. 11 Legge Regione Toscana 65/2020

finalizzata all'individuazione di **n. 1 soggetto** del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione, all'esecuzione e alla gestione **di un sistema integrato di *servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione del Centro Antiviolenza "Aiutodonna"***

PREMESSA

In attuazione del principio di sussidiarietà, al fine di realizzare un partenariato con il Terzo Settore nell'ambito degli istituti dell'Amministrazione condivisa, con il presente avviso, la Società della Salute Pistoiese attiva un procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, dell'art. 11 della Legge Regione Toscana 65/2020 e del D.M. n. 72 del 31.03.2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore", finalizzato all'esecuzione e alla gestione di un sistema integrato di servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione del Centro Antiviolenza del territorio denominato "*Aiutodonna*"

L'amministrazione condivisa è un modello di amministrazione fondato sulla collaborazione con gli enti del Terzo Settore ai quali il Decreto Lgs. 117/2017 riconosce una specifica attitudine a partecipare, insieme ai soggetti pubblici, alla realizzazione dell'interesse generale e prevede che entrambi (ente pubblico e ETS) concorrano alla realizzazione del progetto apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.

Il servizio del Centro Antiviolenza *Aiutodonna* (d'ora in poi anche CAV) si rivolge a donne residenti nei Comuni dell'ambito territoriale pistoiese (Comune di Pistoia, Comune di Quarrata, Comune di Agliana, Comune di Montale, Comune di Serravalle Pistoiese, Comune di San Marcello-Piteglio, Comune di Abetone-Cutigliano, Comune di Sambuca Pistoiese, Comune di Marliana).

Il Comune di Pistoia (titolare del Centro Antiviolenza prima della costituzione della SDS Pistoiese) è soggetto attivo del presente procedimento, condivide con la SDS Pistoiese tutti gli obiettivi generali e specifici e partecipa al tavolo di co-progettazione mettendo a disposizione l'immobile per la sede operativa del centro.

La presente co-progettazione ha l'obiettivo di costruire un sistema integrato che offra risposte, non solo alle problematiche a cui ordinariamente l'ente deve rispondere, ma anche ai nuovi, attuali ed urgenti bisogni che la società si trova ad affrontare nell'ambito del contrasto alla violenza di genere.

La sfida è puntare alla costruzione di un sistema capace di rispondere in maniera integrata al problema sociale che, in quanto tale, riguarda trasversalmente tutte le persone, per garantire, da un lato, i servizi socio-assistenziali e dall'altro la realizzazione di un insieme di interventi, progetti, azioni che mirino a costruire, insieme alla comunità ed alle organizzazioni formali ed informali del territorio, un sistema di prevenzione mediante interventi di sensibilizzazione e di riflessione.

Nell'ambito della presente co-progettazione, gli enti del Terzo settore che concorrono alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi insieme agli enti pubblici SDS Pistoiese e Comune di Pistoia apportano anche proprie risorse materiali, immateriali, economiche.

Quanto previsto nel Progetto di massima e nel presente Avviso risponde ai contenuti dell'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 sui requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio.

N.B.: si fa presente, però, che nella seduta del 14 settembre 2022 della Conferenza Unificata è stata raggiunta l'intesa sulla revisione del dettato normativo la cui applicazione è stata successivamente sospesa fino al mese di settembre 2025 ed è stato aperto un tavolo nazionale di confronto e adeguamento della norma stessa.

Si prevede quindi, fin da ora, la riapertura del tavolo di co-progettazione al fine di rispondere alla nuova normativa, non appena saranno resi noti i requisiti definitivi.

Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- all'art. 1, comma 1, della Legge n. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" , recita: " La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non

discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione;

- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” , “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che è ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali: ”Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- - all’art. 5, commi 2 e 3, della Legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” prevede che ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale
- Il D. Lgs. 117/2017 cd. Codice del Terzo Settore che prevede, al Titolo VII “*Dei rapporti con gli enti pubblici*”, all’art. 55 comma 1: “*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*”
- la Legge Regione Toscana 22 luglio 2020, n. 65 “*Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*”
- l’art. 3 comma 1 lettera i) della L.R. Toscana 41/2005 e ss. mm. “*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*” prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell’ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021 di adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)
- Legge Regionale 16 novembre 2007, n. 59 “*Norme contro la violenza di genere*”
- Delibera G.R. n. 291/2010 – Allegato Linee guida contro la violenza di genere
- D.G.R. Toscana n. 368 del 25/03/2019

Tutto ciò premesso, la Società della Salute Pistoiese nell’ambito delle sue funzioni in materia di politiche sociali

AVVIA UNA PROCEDURA COMPARATIVA

per l’individuazione di n. 1 soggetto del Terzo Settore (anche riunito in raggruppamento composto da non più di 3 soggetti), in possesso dei requisiti di affidabilità morale e professionale richiesti, che manifesti la disponibilità:

- alla coprogettazione, all’esecuzione e gestione dei servizi e interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto di massima
- alla compartecipazione al progetto

INFORMAZIONI GENERALI - DEFINIZIONI

SOCIETA’ DELLA SALUTE PISTOIESE - amministrazione precedente

PEC sdspistoiese@postacert.toscana.it

Responsabile del procedimento: Direttrice Dr.ssa Silvia Mantero

COMUNE DI PISTOIA – amministrazione partecipante alla co-progettazione

Per informazioni: Marta Tempestini 0573 371432 m.tempestini@comune.pistoia.it; Donatella Giovannetti 0573 371404 d.giovannetti@comune.pistoia.it

Definizioni

Nell'ambito del procedimento di cui al presente Avviso si intende:

per "candidato" o "soggetto candidato": l'Ente del Terzo Settore, singolo o raggruppato, che partecipa alla procedura presentando una proposta progettuale;

Per "soggetto collaboratore" o "collaboratore" o "soggetto partner" o "partner": l'ente del Terzo Settore, singolo o raggruppato che verrà individuato al termine della procedura ad evidenza pubblica e con il quale la Società della Salute Pistoiese e il Comune di Pistoia definiranno un progetto esecutivo e che, conseguentemente sottoscriverà l'accordo di collaborazione (convenzione).

Per "Consorzio", "SDS" o "SDS Pistoiese" o "SDSP" o "ente": la Società della Salute Pistoiese

ART. 1 – RUOLO DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE E DEL COMUNE DI PISTOIA

La Società della Salute Pistoiese:

- cura la programmazione generale con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e gli obiettivi dichiarati nel Progetto di massima, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- promuove la sensibilizzazione sul tema oggetto del presente procedimento
- coordina i servizi e gli interventi tramite i propri referenti
- verifica la qualità dei servizi e degli interventi

Il Comune di Pistoia:

- mette a disposizione l'immobile per la sede del Centro Antiviolenza (comprese spese per le utenze)
- partecipa ai tavoli di co-progettazione
- condivide la programmazione e gli obiettivi
- promuove la sensibilizzazione sul tema oggetto del presente procedimento

ART. 2 – PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE

In conformità alla Legge Regione Toscana 65/2020 e alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), il procedimento di co-progettazione prevede la definizione di un progetto preliminare da parte del candidato a partner e di un progetto definitivo esecutivo da parte del tavolo di lavoro nonché la realizzazione e la gestione di interventi e servizi da attuarsi in termini di partenariato tra la Società della Salute, il Comune di Pistoia e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse e con l'eventuale azione di ricerca di ulteriori risorse aggiuntive derivanti da differenti canali di finanziamento (es: partecipazione a bandi regionali, statali, europei, di fondazioni, donazioni da privati ecc...).

La co-progettazione si connota, dunque, come uno strumento collaborativo per la coproduzione di servizi e interventi sociali.

Il procedimento di co-progettazione si svilupperà in più sessioni (c.d. *tavoli*) necessarie alla definizione di un progetto condiviso fra ETS individuati e SDS Pistoiese e Comune di Pistoia.

Il progetto condiviso si sostanzierà in:

- 1) un progetto esecutivo
- 2) un piano economico dettagliato delle spese ammissibili a rimborso secondo i principi di cui all'art. 12 della Legge 241/1990

Il concorrente dovrà impegnarsi a partecipare a tutte le sessioni di co-progettazione garantendo la presenza dello stesso partecipante a tutti gli incontri.

I soggetti del Terzo settore interessati, potranno presentare una proposta progettuale come singoli proponenti oppure come capofila di raggruppamento (ATS) o partecipanti al raggruppamento

ART. 3 – DURATA – DINAMICITA' E CIRCOLARITA' DELLA COPROGETTAZIONE – PROROGHE E IMPLEMENTAZIONI

Il contratto che verrà stipulato al termine della presente co-progettazione, in seguito alla definizione del progetto esecutivo, decorrerà dal 1° luglio 2024 con termine il 30 giugno 2028.

Se, nel periodo di vigenza del contratto, la Società della Salute Pistoiese fosse assegnataria di ulteriori finanziamenti sulle tematiche oggetto del presente procedimento, la coprogettazione potrà essere riaperta e il soggetto partner potrà essere chiamato a co-progettare nuovi servizi e interventi, anche sulla base di nuovi bisogni e necessità del territorio, oppure ad implementare e/o rimodulare quelli esistenti.

Al fine di non perdere finanziamenti ottenuti, potrà essere richiesto anche di proseguire gli interventi oltre il 30 giugno 2028.

Potranno essere previste proroghe al termine finale, per il tempo necessario a terminare le attività progettuali o per altre e comunque sempre motivate esigenze.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Sono ammessi alla selezione tutti i soggetti del Terzo Settore che - in forma singola o di raggruppamento temporaneo (ATS) - siano interessati a collaborare con la Società della Salute Pistoiese per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi nel progetto di massima, compresa l'esecuzione e la gestione degli interventi e servizi richiesti.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 iscritti al Registro unico nazionale del Terzo Settore.

In caso di raggruppamento il requisito dell'iscrizione deve essere posseduto da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.

4.1 – Raggruppamento

Il raggruppamento deve essere composto da non più di 3 soggetti.

Il partner capofila assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva, della gestione e dell'esecuzione ed è responsabile degli adempimenti richiesti per la rendicontazione della spesa.

Soggetto sostenitore

Il soggetto candidato potrà coinvolgere nella propria proposta anche soggetti cd. sostenitori.

Il soggetto sostenitore supporta il partenariato, con particolare riferimento agli interventi di prevenzione della violenza di genere e nell'attività di sensibilizzazione del fenomeno, anche nei confronti della violenza maschile.

Al soggetto sostenitore non vengono assegnate risorse monetarie e può partecipare ai tavoli di co-progettazione relativi alla sensibilizzazione o comunque a temi riferibili al proprio supporto.

Il soggetto sostenitore in quanto ETS deve essere iscritto al RUNTS ed essere in possesso di comprovata esperienza nel settore del contrasto alla violenza di genere.

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1) - REQUISITI GENERALI DI AFFIDABILITA' MORALE

- SOGGETTI SINGOLI - ATS - CONSORZI

Ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato, deve essere in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione:

- 1) non avere a proprio carico divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione
- 2) non avere in corso procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 e ss.mm.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e ss.mm.e i.
- 3) non essere incorso in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs 6 settembre 2001 n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 D. Lgs 8 agosto 1994, n. 490
- 4) non aver subito sentenze di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1 direttiva CE 2004/18
- 5) non essere incorsi in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana

- 6) non avere, a proprio carico, verbali di discriminazione di genere

5.2) - REQUISITI SPECIALI:

-Requisiti di capacità (esperienza)

Possesso di capacità tecnica consistente in:

1. Aver maturato negli ultimi tre anni (2021-2022-2023) esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, utilizzando una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla violenza di genere (si veda art.6) e a favore di amministrazioni pubbliche.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicato l'oggetto del servizio/intervento, l'importo contrattuale, l'anno di esecuzione e il committente o soggetto partner nel caso di coprogettazione

2. avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul

In caso di raggruppamenti temporanei:

3. ciascun partecipante al raggruppamento deve avere esperienza nel settore della violenza di genere e avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul

Le parti del servizio e/o i singoli interventi che saranno eseguiti da ciascun soggetto riunito verranno individuati successivamente, al termine della procedura di co-progettazione, nel progetto esecutivo.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

4. In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici che devono avere anch'esse esperienza nel settore della violenza di genere e avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul

-Iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

I requisiti generali e di capacità tecnica devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

-Requisiti del personale: il personale deve essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 6

ART. 6 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE - REQUISITI

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per la SdSP, le funzioni di coordinamento sono garantite da personale dipendente sia del Consorzio stesso sia dei Comuni che ne fanno parte.

In particolare la SDS Pistoiese individua un Responsabile del Centro per la programmazione degli interventi per la gestione dei rapporti istituzionali, per la tenuta dei rapporti con la rete territoriale antiviolenza e con l'Azienda ASL.

Per il partenariato, il coordinatore deve essere in possesso di esperienza di almeno cinque anni nel trattamento delle situazioni di violenza, con laurea in psicologia e specializzazione in psicoterapia ed iscrizione all'albo professionale.

Il coordinatore, in raccordo con il Responsabile della SDSP, effettua:

- Gestione e controllo del personale (programmazione settimanale attività degli operatori, sostituzioni, controllo schede di servizio, ecc..)
- Raccordo per la gestione amministrativa e contabile (fatturazione)
- Monitoraggio costante dei servizi erogati, finalizzato anche alla rilevazione delle criticità e all'attivazione di interventi per la loro risoluzione.

In caso di raggruppamento di enti, il coordinatore dovrà garantire il passaggio di informazioni dalla SDS al partenariato e l'uniformità di applicazione delle procedure.

Requisiti che il soggetto collaboratore deve garantire:

1. Per le attività a diretto contatto con le donne vittima di violenza, deve avvalersi esclusivamente di personale femminile che: utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne non giudicante; che interviene nel rispetto del quadro di riferimento dei diritti umani e delle pari opportunità che fa capo alle leggi italiane e alla convenzione CEDAW, in particolare alla Raccomandazione n. 35, e alle disposizioni della Convenzione di Istanbul. Le operatrici, incluse le volontarie, il servizio civile e le tirocinanti, devono essere adeguatamente formate, seguendo un approccio di genere: sul tema della violenza maschile; sulle sue cause strutturali e conseguenze; sulla valutazione del rischio; sui bisogni specifici di donne esposte a molteplici vulnerabilità, sui principi della Convenzione di Istanbul; sull'operatività del lavoro di rete, anche in tema di autonomia economica, lavorativa e abitativa. La formazione si ritiene adeguata quando consiste in almeno 120 ore di formazione iniziale (di cui almeno 60 di affiancamento). Le operatrici devono effettuare inoltre almeno 16 ore annue di aggiornamento.
2. Presso il Centro: il soggetto collaboratore deve assicurare un'adeguata presenza di operatrici di accoglienza e di figure professionali con formazione specifica sul tema della violenza di genere, dell'elaborazione del vissuto violento, del trauma sui/sulle minori
3. Le operatrici di accoglienza e le figure professionali devono essere in grado di operare, secondo la metodologia della relazione tra donne come pratica centrale fondata sulla lettura della violenza di genere come fenomeno politico e sociale complessivo strutturale ed essere in possesso di competenze adeguate all'ascolto, alla valutazione del rischio, all'accompagnamento nei percorsi di uscita dalla violenza e/o quanto altro necessario per le attività del Centro (*empowerment*, formazione, prevenzione sensibilizzazione, lavoro di rete).
4. Il soggetto collaboratore deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti, nonché l'attività di supervisione (di almeno 16 ore annue). Le conoscenze e le competenze del personale e la fornitura delle prestazioni devono essere specializzate.
5. Il soggetto collaboratore deve raccordarsi con le avvocate civiliste e penaliste che possiedono una formazione specifica sulla violenza di genere e iscritte all'albo del gratuito patrocinio
6. Il soggetto collaboratore deve garantire che il personale del centro non applichi le tecniche di mediazione familiare
7. Non possono operare nel CAV le psicologhe che, nella loro libera attività professionale, seguono uomini accusati o condannati per violenza e/o maltrattamenti
8. Le operatrici devono spostarsi sul territorio dei Comuni della Società della Salute Pistoiese.

Per le azioni previste nel progetto di massima, il soggetto collaboratore individua uno staff multidisciplinare con almeno le seguenti figure professionali:

- N. 1 psicologa esperta nella risposta telefonica e valutazione del rischio con laurea in psicologia ed iscrizione all'albo professionale;
- operatrici psicologhe psicoterapeute iscritte all'albo professionale esperte nel trattamento dei traumi personali e nell'elaborazione del vissuto violento con donne e minori vittime di violenza assistita tra cui almeno n. 1 specializzata in orientamento etnopsicoterapeutico
- psicoterapeuta con funzione di supervisione iscritta all'albo professionale con esperienza di almeno cinque anni nel settore della violenza di genere alla data di scadenza del presente avviso.
- operatrice con esperienza nell'orientamento e accompagnamento al lavoro;
- operatrice formata per il supporto alle capacità educative e il sostegno alla genitorialità e all'autonomia delle donne.

- personale amministrativo per la raccolta dati, per la rendicontazione delle spese, per la stesura di relazioni e report delle attività

Il personale potrà essere dipendente dell'esecutore oppure collaboratore in una delle forme previste dalla legge. Il soggetto candidato, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, deve presentare curriculum vitae di ciascuna unità di personale impiegata.

Clausola sociale

Al fine di garantire la continuità dei rapporti di lavoro, il soggetto individuato come partner della SDS Pistoiese dovrà assumere in via prioritaria, il personale dipendente uscente dal precedente appalto.

Sono ammessi volontari, previa comunicazione alla Società della Salute.

L'attività prestata da volontari potrà essere valorizzata (ai fini della compartecipazione) prevedendo, per ciascuna ora effettivamente svolta, la retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 81/2015 ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione (tavoli/sessioni di co-progettazione), propedeutica alla stipulazione del contratto e successiva alla stessa per monitoraggio, verifiche ecc., la SDS non erogherà alcun compenso, né rimborso spese.

I servizi e gli interventi definiti nell'accordo che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

Le operatrici devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

La Società della Salute può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto partner è obbligato al rispetto del contratto collettivo di lavoro nazionale e territoriale in vigore per il settore per la zona nella quale si eseguono i servizi, sottoscritto dalle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 7 - CARATTERISTICHE DELL'ALLOGGIO RICHIESTO PER LA SECONDA ACCOGLIENZA

Il soggetto candidato partner deve avere in disponibilità per il sistema di servizi e interventi in co-progettazione almeno n. 1 alloggio da destinare a **struttura di seconda accoglienza** che dovrà possedere i seguenti requisiti:

- ubicazione in uno dei Comuni del territorio della Società della Salute Pistoiese (escluse zone montane o frazioni periferiche), in zona servita dai mezzi di trasporto pubblici e servizi essenziali, avente i requisiti previsti dalla Legge regionale 41/2005 e ss. mm. e Regolamento attuativo vigente, che sia in grado di accogliere almeno n. 3 donne sole o con figli minori.
- dovrà essere in ottimo stato di manutenzione e abitabile fin da subito (utenze già attivate) e per tutto il periodo contrattuale.
- deve essere agibile e con impianti a norma di legge
- deve essere dotato, tra gli altri impianti anche di quello di riscaldamento
- deve essere assicurato per danni
- deve essere completo di tutti gli arredi e corredi (es: biancheria, stoviglie elettrodomestici ecc..)

Il collaboratore dovrà

- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dello/i stesso/i;

- provvedere alle pratiche di allaccio di tutte le utenze e del pagamento delle stesse;
- mettere a disposizione personale idoneo a supportare le donne nel loro percorso individualizzato di autonomia con una presenza in struttura di minimo 10 ore settimanali;
- garantire alle ospiti e ad eventuali figli minori, in accordo con i servizi sociali referenti, il vitto e le spese di prima necessità (es: beni per l'igiene personale, trasporti, ecc...) per il periodo iniziale di inserimento, quantificato in 40 giorni.

Tutte le suddette spese sono ammissibili a rimborso

La struttura di seconda accoglienza è destinata a donne sole o con figli minori vittime di violenza che:

- siano in carico ai Servizi Sociali della Società della Salute Pistoiese oppure ai Servizi Sociali di uno dei Comuni ad essa aderenti;
- non si trovino a rischio immediato e quindi non necessitino di protezione, ma di un percorso di sostegno verso l'autonomia lavorativa, economica e abitativa;
- abbiano preferibilmente concluso un percorso all'interno di una casa rifugio o altra struttura ma non abbiano ancora raggiunto un sufficiente livello di autonomia lavorativa, economica e abitativa;
- necessitino, se madri, di un percorso di sostegno e rafforzamento delle proprie capacità educative e genitoriali;
- abbiano comunque sottoscritto un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza.
- siano in carico al Centro Antiviolenza Aiutodonna.

ART. 8 –RISORSE

Le risorse complessive, stimate per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi, oggetto della presente procedura, sono pari a **€ 568.902,00**

Si tratta di risorse:

- monetarie e non monetarie (immobili, beni strumentali, risorse umane, etc.) messe a disposizione dal soggetto selezionato, per una quota minima pari a **€ 14.400,00**;
- non monetarie messe a disposizione del Comune di Pistoia: disponibilità dell'immobile sede del centro antiviolenza che potrà essere utilizzato dagli enti del Terzo settore pari a **€ 55.748,00**
- non monetarie messe a disposizione dalla SDS Pistoiese: personale in assegnazione **€ 18.754,00**
- monetarie derivanti dal finanziamento della SDS Pistoiese: **€ 480.000,00**

L'ETS individuato come collaboratore cofinanzia attraverso l'attività di volontari, oppure con la messa a disposizione di strumenti/mezzi/materiali, immobili, con risorse monetarie proprie o reperite da donazioni e altri finanziamenti

Le risorse monetarie messe a disposizione dalla Società della Salute Pistoiese sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della Legge 241/1990.

Riassumendo, il quadro economico-finanziario è il seguente:

Servizi e interventi richiesti	Risorse monetarie della SDS Pistoiese	Utilizzo dell'immobile del Comune di Pistoia	Personale assegnato alla SDS Pistoiese	Cofinanziamenti o minimo richiesto al Soggetto partner	Importo totale
Sistema integrato di servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e gestione del Centro antiviolenza	€ 480.000,00	€ 55.748,00	€ 18.754,00	€ 14.400,00	€ 568.902,00

Sin da ora si pone in evidenza che le azioni e le relative risorse economiche oggetto della presente co-progettazione saranno implementate con fondi statali, regionali e da donazioni private di cui la SDS o il soggetto partner beneficeranno nel corso della vigenza dell'accordo.

Il dato storico degli ultimi 3 anni è di circa **€ 40.000,00** annui.

Al momento in cui ci sarà certezza dei fondi sopradetti, la SDS Pistoiese riaprirà il tavolo di co-progettazione per la definizione degli obiettivi e delle azioni da finanziare con assegnazione di nuovo budget al partenariato.

Si evidenzia che il suddetto finanziamento costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri del partner per la condivisione di detta funzione

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto collaboratore.

Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dietro presentazione di documenti giustificativi della spesa, senza alcun compenso forfettario. A titolo esemplificativo saranno ammesse:

- rimborso di spese per le assicurazioni dei volontari e del personale impiegato nell'attività e spese per RCT RCO;
- rimborso delle spese per le operatrici, psicologhe, esperte, e altri lavoratori essenziali allo svolgimento degli interventi e servizi
- rimborso del personale incaricato del coordinamento
- rimborso delle spese di funzionamento e di gestione (es: acquisto/noleggio di attrezzature, locazione e manutenzione immobili, utenze, segretarie ecc., tutto in quota parte)
- rimborso delle spese per l'immobile destinato a casa di seconda accoglienza
- rimborso degli acquisti di generi alimentari, per l'igiene personale ecc... delle donne e figli vittime di violenza
- rimborso delle spese che emergeranno come necessarie alla realizzazione degli interventi e servizi

ART. 9 – MODALITÀ E FASI DEL PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il procedimento si svolgerà in tre fasi distinte:

A) Selezione del partner;

B) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione (cd. tavoli);

C) Stipulazione dell'accordo.

Fase A): selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di successiva realizzazione e gestione dei servizi e degli interventi nell'ambito territoriale della Società della Salute Pistoiese.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto.

Il soggetto potrà essere anche un raggruppamento di ETS già costituito o da costituirsi.

Detta fase si concluderà, indicativamente, entro il 3 maggio 2024

Fase B): coprogettazione tra i referenti della Società della Salute e i referenti del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base la proposta progettuale e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con il progetto di massima della Società della Salute e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione dell'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi del progetto
- definizione dei ruoli, compiti e obblighi di ciascun soggetto partecipante
- definizione della spesa dei diversi interventi e servizi;

L'obiettivo è la stesura del progetto definitivo

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine indicativamente entro 10 giugno 2024

Le date previste per gli incontri di co-progettazione sono le seguenti:

6 maggio 2024, ore 10

15 maggio 2024 ore 10

24 maggio 2024, ore 10

Gli incontri si svolgeranno presso la SdSP, sede in Via Matteotti 19 – Pistoia.

Agli incontri di coprogettazione dovranno intervenire i rappresentanti legali o loro delegati.

In questa fase, il tavolo di co-progettazione partirà dalla proposta progettuale predisposta dal soggetto selezionato nella fase A) e procederà alla sua discussione critica con il fine di giungere ad un progetto definitivo ed esecutivo in grado di realizzare in maniera efficace ed efficiente tutti gli obiettivi.

Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà una funzione di conduzione del tavolo facilitando la collaborazione al fine del raggiungimento dell'obiettivo.

Nell'ipotesi in cui il soggetto selezionato per la co-progettazione interrompa la collaborazione o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario, la SDS si riserva la facoltà di revocare la procedura oppure di proseguire la co-progettazione con altri soggetti che hanno presentato una proposta progettuale dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare alla proposta progettuale presentata con le linee indicate dal presente avviso;
- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
- definizione delle prestazioni/servizi/interventi e allocazione delle risorse finanziarie e non messe a disposizione del coprogettante,

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Società della Salute è condizione indispensabile per la stipulazione della convenzione.

La partecipazione dei soggetti del Terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a remunerazione, né a rimborso spese.

Fase C): stipulazione della convenzione tra la Società della Salute e il soggetto o i soggetti selezionato, che *avverrà, indicativamente, entro il 30 giugno 2024*

Nell'accordo saranno previsti, fra l'altro:

- la durata del partenariato;
- il progetto esecutivo definitivo in allegato all'accordo;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Società della Salute
- le modalità di rendicontazione delle spese da parte del soggetto collaboratore
- modalità di pagamento
- le garanzie e le coperture assicurative richieste
- le sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità e inadempimenti del partner
- la possibilità di revisione dell'accordo anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione.

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipulazione dell'accordo sono a carico del soggetto partner.

Al soggetto partner potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula dell'accordo di collaborazione.

La Società della Salute si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la riapertura del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove bisogni;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In quest'ultimo caso, purchè rispettati i termini di preavviso, al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 10 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, alla Società della Salute Pistoiese (Via G. Matteotti 19, Pistoia orario 9-11 dal lunedì al venerdì) entro e non oltre le **ORE 11.00 DEL 23 APRILE 2024** un plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI alla co-progettazione, all'esecuzione e alla gestione di un sistema integrato di *servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione del Centro Antiviolenza*”

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Il plico chiuso dovrà contenere:

A - La Documentazione amministrativa:

A.1) La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONI ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello e compilata in ogni sua parte

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo la domanda deve essere presentata da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

B) La Proposta progettuale e il relativo Piano economico finanziario

La proposta deve contenere tutti gli elementi atti a consentire l'assegnazione dei punteggi e dovrà, quindi, essere predisposta avendo a riferimento i paragrafi A, B, C, D, E, F della griglia dei punteggi.

Il piano economico finanziario dovrà essere redatto sul modello predisposto dalla SDS Pistoiese.

La proposta e il piano economico finanziario dovranno essere firmati dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente

In caso di raggruppamento, la proposta e il piano economico finanziario dovranno essere firmati dal legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti

C) Curriculum vitae di ciascuna unità di personale impiegata

Eventuali:

Domanda e dichiarazioni del soggetto sostenitore

Dichiarazione di impegno a formare ATS

► **IL GIORNO 24 APRILE 2024 ALLE ORE 10 PRESSO la SEDE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE (Viale G. Matteotti 19, Pistoia) SI PROCEDERÀ, IN SEDUTA PUBBLICA, A DARE INIZIO ALLA PRIMA FASE DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE CON L'APERTURA DELLE BUSTE PERVENUTE.**

ART. 11 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura:

- 1) la domanda pervenuta oltre il termine stabilito
- 2) la mancanza della domanda nel plico pervenuto
- 3) la mancanza della proposta progettuale nel plico pervenuto
- 4) la mancanza del piano economico nel plico pervenuto

ART. 12 - REGOLARIZZAZIONE DOCUMENTALE

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate con inoltro di richiesta di integrazione. L'integrazione documentale o la correzione è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, cioè requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della domanda.

L'incompleta presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione sono sanabili.

ART. 13 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte presentate saranno valutate, da un nucleo di valutazione individuato con determinazione dirigenziale, sulla base degli elementi di seguito indicati:

Il Punteggio massimo di 100 punti è così suddiviso:

	<i>Critério motivazionale</i>	<i>Max Punteggio</i>
A	<p>Sviluppo dell'obiettivo specifico 1 di cui al Progetto di Massima <i>Il progetto verrà valutato in merito alla capacità di organizzazione e gestione delle azioni previste dalla lettera a) alla lettera n)</i> <i>Inoltre particolare riguardo sarà dato alle caratteristiche della casa di seconda accoglienza con riferimento alla centralità dell'ubicazione rispetto ai servizi e ai mezzi di trasporto pubblici, all'ampiezza dei locali e al contesto in cui è inserita</i></p>	30
B	<p>Sviluppo degli obiettivi specifici 2 e 3 di cui al Progetto di Massima <i>Il progetto verrà valutato in merito a:</i> a) <i>presenza di soggetti sostenitori già attivi sul territorio e in rete con i servizi territoriali</i> b) <i>capacità di mettere in atto azioni di prevenzione e sensibilizzazione del fenomeno della violenza di genere con particolare riguardo ad accordi con soggetti sostenitori del progetto</i></p>	30
C	<p>Compartecipazione al progetto (con indicazione analitica delle diverse forme, es: monetaria, non monetaria ecc...) <i>Il progetto sarà valutato con riguardo alla qualità della compartecipazione e al grado di sostenibilità nel tempo</i></p>	10
D	<p>Modello di monitoraggio, valutazione e verifica in itinere dei risultati e rendicontazione <i>Il progetto sarà valutato con riguardo agli strumenti ed alle modalità sia per livello di programmazione e valutazione sia per il livello gestionale e operativo nonché alla capacità tecnico-amministrativa del soggetto (es: personale amministrativo dedicato alla rendicontazione, ecc...)</i></p>	10
E	<p>Radicalamento e conoscenza del territorio <i>Aver svolto nel territorio dei comuni afferenti alla Società della Salute Pistoiese servizi e interventi nell'ambito del contrasto alla violenza di genere</i> - <i>In caso di raggruppamento la proposta sarà valutata con riguardo al radicalamento territoriale da parte di ciascun partecipante</i></p>	10
F	<p>Valore aggiunto <i>Il progetto sarà valutato avuto riguardo agli elementi progettuali che hanno ricadute positive in termini di generatività e accrescimento di capitale sociale</i></p>	10

Il candidato deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

La valutazione vedrà assegnare un coefficiente compreso tra 0 e 1 a ciascun elemento della proposta secondo la seguente scala di valori:

- 1 eccellente
- 0.9 ottimo
- 0.8 distinto
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 appena sufficiente
- 0.4 mediocre
- 0.3 carente

- 0,2 molto carente
- 0.1 gravemente carente
- 0.0 non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun componente del nucleo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, nella valutazione delle proposte progettuali, si applicherà una **soglia di sbarramento pari a 60/100** e i partecipanti che non raggiungessero tale soglia minima non verranno ritenuti idonei.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di una sola proposta progettuale valida

ART. 14 - STIPULA DEL CONTRATTO (CONVENZIONE)

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione saranno regolati da apposito contratto che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Società della Salute pistoiese e il partner.

A tal fine, la Società della Salute inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare il contratto;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva (cauzione definitiva).

In caso di RTI la garanzia deve essere presentata dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

ART. 15 - PUBBLICITÀ DELLA PROCEDURA

Il presente avviso è pubblicato sul profilo web del committente

ART. 16 - AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

ART. 17 – INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per la stipula della convenzione ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Il concorrente è informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale in materia, che i dati raccolti saranno trattati al solo fine dell'espletamento della procedura in oggetto e che il trattamento, effettuato con supporto cartaceo ed elettronico, sarà improntato alla liceità e correttezza dal personale dell'Ente.

Per maggiori informazioni consultare l'Informativa Privacy sul sito web istituzionale della SDS Pistoiese.

ART. 18 – QUESITI E CHIARIMENTI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web della Società della Salute pistoiese e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di chiarimenti dovranno pervenire ad uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

m.tempestini@comune.pistoia.it

d.giovanetti@comune.pistoia.it

Tassativamente entro e non oltre il giorno 18 aprile 2024

I quesiti pervenuti e le relative risposte fornite dall'Amministrazione saranno pubblicate sul sito web della Società della Salute nella sezione dedicata alla documentazione relativa alla presente procedura.

Gli interessati sono invitati a consultarlo periodicamente.

IL DIRETTORE